

la sostenibilità si allarga: ecco gli asp per la detergenza negli ambienti per il settore I&I

Si amplia ancora l'orizzonte della sostenibilità, con l'allargamento degli ASP (coccarda verde per formule e imballaggi sostenibili) al settore Detergenza per la cura e la pulizia degli edifici. A beneficiarne saranno anche, seppure indirettamente, gli alberghi, che potranno costruirsi un'immagine ancora più amica dell'ambiente.

di Antonio Bagnati

catori chiave di prestazione. Del Charter, per alcune categorie di prodotti, esiste anche una versione "migliorata" che, oltre ad incentrarsi sulle procedure di sostenibilità e sugli indicatori chiave di processo, prende in considerazione in maniera dettagliata la formula dei prodotti. Le categorie di prodotti per le cui formule sono stati definiti gli ASP (Profili Avanzati di Sostenibilità) possono fregiarsi del marchio costituito dalla coccarda verde.



Si allarga sempre più l'orizzonte della sostenibilità: si ampliano gli ASP e se ne avvantaggia il Charter nella versione migliorata, quella che prende in considerazione in maniera approfondita anche la formula dei prodotti. Il Charter, ormai, lo conosciamo: si tratta del bollino blu AISE per la pulizia sostenibile introdotto nel 2004 in tutti i paesi dell'UE e inoltre in Norvegia, Islanda e Svizzera.

Il Charter e gli Asp (profili avanzati di sostenibilità)

La certificazione Charter copre tutte le categorie di prodotti dell'industria della detergenza e di manutenzione. Si tratta di un'iniziativa a carattere volontario, ma fortemente innovativa perché ha incoraggiato l'adozione di pratiche gestionali sostenibili per tutti gli stadi del ciclo di vita del prodotto, con l'obiettivo di promuovere modelli di consumo più sostenibili. Le aziende che aderiscono al Charter devono sottoporsi in tutta l'UE a un controllo esterno indipendente e a una valutazione annuale che misura una serie di aspetti economici, sociali e ambientali attraverso alcuni indi-

Nel segno della sostenibilità: la coccarda verde degli ASP

L'industria della detergenza, come abbiamo sempre testimoniato in queste pagine, si muove ormai da qualche anno nella direzione della sostenibilità, approntando iniziative che hanno l'obiettivo di promuovere un consumo sempre più sostenibile e meno "sprecone". E oggi accanto al logo del bollino blu che testimonia l'adesione ai principi del Charter, che dimostra l'impegno a salvaguardare la salute delle persone e dell'ambiente, trova sempre maggior diffusione quello caratterizzato dalla coccarda verde che indica come il prodotto supera specifici requisiti legati alla formula e all'imballaggio: stiamo parlando degli ASP, ovvero dei Profili Avanzati di Sostenibilità, che sono stati messi a punto per un numero sempre maggiore di categorie di prodotti e che consentono quindi di dimostrare la loro efficienza in tema di sostenibilità.

In cosa consistono

Ma in cosa consistono in buona sostanza questi ASP? Per potersi fregiare dell'etichetta verde con la coccarda, il prodotto deve

aver superato, come dicevamo, una serie di prerequisiti fondamentali. In particolare, per quanto riguarda la formulazione, tutti gli ingredienti contenuti nel composto devono necessariamente aver superato l'ESC (Environmental Safety Check). L'ESC consiste in pratica nella applicazione di un modello matematico che consente di calcolare, per ogni ingrediente di formula, la concentrazione prevedibile nelle acque e di confrontarla con i livelli pericolosi per quell'ingrediente specifico; solo nel caso si verifichi l'esistenza di ampi margini di sicurezza il test viene superato positivamente. Dopo di ciò, il prodotto viene esaminato ulteriormente per verificarne le prestazioni di lavaggio; le dosi raccomandate per il lavaggio per ottenere le prestazioni dichiarate devono rientrare entro determinati limiti che variano a seconda della categoria di prodotto. Infine, viene esaminato il consumo di materiale d'imballaggio: anch'esso dev'essere inferiore a un livello massimo che varia a seconda della tipologia di prodotto. Inoltre il packaging, oltre ad es-

Gli ASP

In dettaglio i nuovi ASP per i prodotti professionali per la cura e la pulizia degli edifici	
Formula	Superare ESC con tutti gli ingredienti. Rapporto minimo di diluizione: 1/100 per prodotti da usare con il secchio, in macchine lavapavimenti, a schiuma 1/50 per prodotti in bottiglie a spruzzo riutilizzabili
Imballaggio	≤0,7g/l per prodotti da usare con il secchio, in macchine lavapavimenti, a schiuma ≤1,4 g/l per prodotti in bottiglie a spruzzo riutilizzabili
Uso di cartone di riciclo	Contenuto minimo di cartone riciclato 60% In alternativa, il cartone vergine deve essere certificato (FSC,SFI, PEFC e simili) proveniente da gestione sostenibile delle foreste
Materiale d'imballaggio diverso dal cartone	Nessun minimo, ma tutto il materiale riciclato utilizzato è escluso dal conteggio.
Sistemi di dosaggio	Uso di sistemi di dosaggio accurati ed affidabili
Addestramento	Personale qualificato deve offrire addestramento e assistenza personalizzata ai clienti.
Informazioni all'utilizzatore	Utilizzo (opzionale) sul prodotto delle icone messe a punto da A.I.S.E. per il settore I&I +informazioni sul dosaggio (opzionali sul prodotto) +uso dei codici-colore +fornitura di schede informative
Prestazioni	Evidenza disponibile che le prestazioni del prodotto sono state valutate e hanno raggiunto un livello soddisfacente al dosaggio raccomandato

sere leggero, dev'essere in materiale riciclato da fonti sostenibili. In particolare nel packaging di cartone, più del 60% dell'imballaggio dev'essere riciclato (per polveri e monodose, imballaggio primario + secondario, per liquidi solo secondario) o in alternativa la percentuale del non riciclato può essere del 100% se proviene da fonti sostenibili certificate.

Il ruolo di Assocasa

Questa è storia nota. Così come noto è il ruolo di Federchimica – Assocasa, l'associazione che in collaborazione con AISE promuove numerose iniziative settoriali volontarie allo scopo di divulgare la cultura di uno sviluppo sostenibile e garantire la

sicurezza dei prodotti. Assocasa è referente italiano per il programma Charter, un'iniziativa che fin da subito si è configurata come un progetto a lungo termine, in evoluzione continua. Dal 2010, anno cruciale per il programma Charter, la certificazione, in origine concepita solo per garantire che, durante tutto il ciclo di vita del prodotto esso venisse concepito, prodotto, distribuito ed utilizzato in maniera rispettosa dell'ambiente, si è estesa in maniera più approfondita al prodotto stesso, sempre secondo standard scientifici. Questa fase certificativa si è andata costruendo nel tempo e ora si sta allargando sempre più "a macchia d'olio". Con gli ultimi aggiornamenti sono ormai numerose le categorie di pro-

dotto che possono aspirare a fregiarsi del logo del Charter anche nella versione che tiene conto in modo specifico delle caratteristiche del prodotto, oltre che dell'impegno alla corretta gestione, dal punto di vista dell'impatto ambientale, di tutte le attività per la messa a punto, produzione e distribuzione del prodotto. E anche per gli ASP si può dire la stessa cosa. Ormai le categorie di prodotti che possono ottenere l'ASP sono diverse: Detersivi per bucato in polvere e liquidi; Ammorbidenti per bucato; Detersivi per lavastoviglie; Detersivi per pulizie generali; Detersivi per piccole superfici in trigger; Detersivi per piatti a mano; Detersivi per WC.

Da oggi l'Asp è anche per i prodotti professionali per ambienti

Ma c'è una grande novità, ed è per questo che ne parliamo qui: da pochissimo il Charter è sbarcato anche nel segmento della pulizia degli edifici, con la categoria "Detersivi professionali per la cura e la pulizia degli edifici". Quest'ultima, di recentissima introduzione, dimostra come l'interesse specifico per la sostenibilità si allarghi sempre più anche al settore I&I. Per le peculiarità che la contraddistinguono, quest'ultima categoria ha richiesto la messa a punto di parametri specifici per valutare l'impatto sulla sostenibilità di prodotti che, per la prima volta, coinvolgono un utente diverso dal consumatore. Per questo motivo, per questi detersivi, oltre che il rispetto di parametri che sono molto più stringenti che per il mondo consumer, consentiti dall'utilizzo con macchine ad alta efficienza, viene valutata anche la possibilità di addestramento offerta ai clienti. Viene poi introdotto un codice-colore per evitare la possibilità di contaminazioni fra aree diverse ed una serie di icone per ottimizzare l'uso corretto ed efficiente anche in un settore in cui gli operatori possono avere problemi di lingua. Si tratta di un'opportunità interessante non solo per chi produce i detersivi, ma anche per gli utilizzatori finali, in questo caso gli hotel, che potranno così dare valore, e visibilità, a una fase del lavoro che di solito non viene percepita dal cliente.